

PROGRAMMA DELLA SERATA

Prima Parte:

Omaggio a Artie Shaw, nel Centenario della nascita

AT SUNDOWN	Donaldson
BEGIN THE BEGUINE	Porter
NON-STOP FLIGHT	Shaw
ROSE ROOM	Hickman, Williams
ALONE TOGETHER	Schwartz-Dietz
DEEP PURPLE	De Rose - Parish
IT AIN'T RIGHT	Meyer - Rothberg
OH, LADY BE GOOD	George and Ira Gershwin
LOVER, COME BACK TO ME	Romberg, Hammerstein II
SOFTLY AS IN A MORNING SUNRISE	Romberg, Hammerstein II
OUT OF NOWHERE	Green - Heyman
SERENADE TO A SAVAGE	Shaw

Seconda Parte:

La "Swing Era" – le grandi orchestre

DON'T BE THAT WAY	Parish, Goodman, Sampson
SONG OF INDIA	Dorsey - Bone
SHOUT AND FEEL IT	Basie
WHY DON'T YOU DO RIGHT?	Kansas Joe McCoy
GET RHYTHM IN YOUR FEET	Livingston - Robinson
I'VE HEARD THIS SONG BEFORE	Styne - Cahn
TOPSY	Durham - Battle
OPUS ONE	Sy Oliver
MOONLIGHT SERENADE	Miller - Parish
AMERICAN PATROL	Meacham - Gray
JERSEY BOUNCE	Bradshaw, Johnson, Plater
TAKING A CHANCE ON LOVE	Duke - Latouche - Fettler
BEI MIR BIST DU SCHOEN	Jacobs - Secunda

Artie Shaw – Il Centenario

(23 Maggio 1910 – 30 Dicembre 2004)

Arthur Arshawsky (vero nome di Artie Shaw) nacque a New York, U.S.A., e intraprese lo studio del sassofono all'età di 15 anni. Dopo appena un anno, era già in tour con un'orchestra, e in breve divenne un ricercato "session man", per sua stessa ammissione perfezionista, sia nella vita sia nella musica.



La versione della canzone di Cole Porter "Begin the Beguine" incisa dalla sua orchestra raggiunse il top delle classifiche nel 1938 e vi rimase per 6 settimane. Il suo suono perfetto lo portò a contendere il titolo di "Re dello Swing" all'altro grande clarinettista Benny Goodman, suo coetaneo, e la sua orchestra divenne una delle più popolari della Swing Era. Barney Bigard,

per lungo tempo clarinettista dell'orchestra di Duke Ellington, citava Artie Shaw come il suo musicista preferito.

Shaw è conosciuto per essere stato un innovatore del linguaggio musicale della Big Band, utilizzando anche strumentazione atipica. Il suo "Interlude in B-flat" è stato uno dei primi esempi di quella tendenza che venne chiamata in seguito "Third Stream".

La sua orchestra ebbe enorme successo, rivaleggiando con quella di Benny Goodman, e arrivando a guadagnare – in periodo di depressione! – l'impressionante cifra di 30.000 dollari per settimana.

"Io non ho mai capito perché la gente ballava sulla mia musica" disse un giorno "io l'ho scritta perché fosse ascoltata..."

Artie Shaw fu anche il primo bandleader a prendere in pianta stabile nel proprio organico una cantante di colore, Billie Holiday.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, venne arruolato (con la sua band al completo) nella Marina degli Stati Uniti e suonò per le truppe nell'area del Pacifico (come faceva Glenn Miller in Europa) per un anno e mezzo, dando talvolta anche quattro concerti al giorno!

Artie Shaw, spirito inquieto, interruppe la sua carriera musicale ogniqualvolta ne sentì l'esigenza. Anche quello trascorso in Marina fu per lui un periodo di rinnovamento introspettivo. Iniziò l'attività di scrittore e, nel 1954, smise di suonare,

dichiarando che "non avrebbe potuto raggiungere i livelli artistici ai quali aspirava".

Come ebbe a dire in un'intervista alla Reuters nel 1985: "Io sono ossessivo: ho cercato la perfezione. Mi dirigevo verso un orizzonte che continuava ad allontanarsi, così ho smesso"

E ancora: "è stato come amputare un arto in cancrena: ho dovuto farlo per non morire... sarei morto se non avessi detto basta. Più ottenevo da me stesso, più desideravo ottenere... sono arrivato fino al punto di camminare sulle mie stesse orme"...

Da allora, si dedicò completamente alla scrittura, concentrandosi su un romanzo semi-autobiografico (The Trouble With Cinderella). Fu colto dalla morte mentre stava lavorando al romanzo "The Education of Albie Snow".

"Un uomo molto difficile" come si definiva, Artie Shaw ebbe otto mogli: Jane Cairns, Margaret Allen, Betty Kern (figlia del compositore Jerome Kern), la scrittrice Kathleen Winsor e le attrici Ava Gardner, Lana Turner, Doris Dowling e Evelyn Keyes. Era diventato un modo di dire "avere più mogli di Artie Shaw". Dai suoi matrimoni ebbe due figli.

Nel 1953 Shaw fu portato davanti alla Commissione per le attività antiamericane per il suo attivismo liberale. La Commissione stava indagando sull'organizzazione pacifista "World Peace Congress", che era considerata una cellula comunista.



Nei corsi dei suoi ultimi anni, Shaw ha vissuto e scritto in California. Nel 1981 organizzò una nuova Artie Shaw Band, con il clarinettista Dick Johnson come band leader and solista. Rompendo l'isolamento auto-imposto, lui stesso assunse la direzione dell'orchestra in alcune occasioni. Nel 1994 la sua libreria e la sua collezione di manoscritti furono donate all'Università dell'Arizona.

Nel 2004, gli è stato assegnato un Grammy Award alla carriera.

NP Big Band

La NP Big Band, orchestra composta da 17 musicisti, è nata nel 2008 con l'obiettivo di dedicarsi alla musica da ballo Swing delle grandi orchestre americane degli anni '30 e '40.

Il repertorio, attinge principalmente a quello delle orchestre di Artie Shaw, Benny Goodman e Glenn Miller, ma con significative presenze di brani di altre grandi orchestre dell'epoca.

L'orchestra ha debuttato in occasione del Be-Lindy Camp 2008 di Genova (novembre 2008), ed ha partecipato nel 2009 e 2010 ai due più importanti Festival Swing italiani: lo "Swing, Brother, Swing" di Bologna e lo "Swing Crash Festival" di Como, conquistando il ruolo di "Home Band". Nel dicembre 2010 ha preso parte alla prima edizione dello "Shout, Sister, Shout" a Roma, eseguendo dal vivo le musiche dello show dei "Killer Dillers", gruppo internazionale di ballerini swing.

La NPBB ha partecipato (unica formazione italiana) al Rock That Swing Festival 2010 di Monaco di Baviera, ed è stata l'unica band fra quelle invitate (provenienti da tutta Europa) a esibirsi due volte: sia nella serata di apertura, sia nel Gala del sabato sera.

I componenti della NP Big Band sono: Massimo Rapetti, Orlando Coccoglioni, Grazia Favale, Enrico Oliveri, Trombe; Andrea Calcagno, Barbara Sorbara, Ian Veronese, Tromboni; Paolo Maffi, Roberto Trabona, Sax Contralto; Paolo Piccardo, Sax Tenore e Clarinetto; Matteo Bariani, Clarinetto e Sax Tenore, Antonio Maffezzoni, Sax Baritono e Soprano; Davide Rossi, Piano; Renzo Luise, Chitarra; Roberto Resaz, Contrabbasso; Rudy Cervetto, Batteria, Erica Bava, Vocal

Gli amici e i sostenitori del Socjale

Si ringraziano tutti gli amici che hanno contribuito, e contribuiscono, alla realizzazione delle attività del **Teatro Socjale**:

Wafer, che ha realizzato questo sito e tutti i nostri sostenitori:

API Ravenna, ARCI, Artacom S.r.l., Assicoop, Associazione Pagine GialloLuna, BCC - Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, BH Audio - Tecnici suono e luci Teatro Socjale, C.A.B. TER.RA scarl, Casa Notizie, CMC, CNA, Co.Fa.Ri., Comune di Ravenna, Copura, Coop Adriatica, Deco Industrie, ESP Centro Commerciale, Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, Fondazione Banca del Monte, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Gruppo Cosmi, Hera, Il Cerchio, Itercoop - Cooperativa Ravennate Interventi sul Territorio, Ivano Marescotti, Legacoop Ravenna, Pro Loco di Piangipane, Ravenna Manifestazioni, Romagna Acque, SICA S.p.A., Sotris, Tecofil International srl, Terremerse, Unicredit Corporate Banking S.p.A., Zerocento

TEATRO SOCJALE



NP Big Band

Tribute to Artie Shaw
and the Swing Era



Teatro Socjale
via Piangipane, 153 - 48020 Piangipane (RA)
www.teatrosocjale.it

Venerdì 17 dicembre ore 22